

Rispetto alle indicazioni fornitevi il 18 maggio scorso, vengono aggiunte ulteriori indicazioni. **Una novità è che possono riprendere gli incontri settimanali di meditazione.**

Tutte le altre attività continuano a restare sospese: corsi e attività di vario genere e spettacoli.

Sono consentite solo quelle attività previste nella PROPOSTA ESTIVA che vi viene inviata insieme a queste disposizioni; si noti che le attività pratiche sono da svolgere esclusivamente all'aperto garantendo il distanziamento interpersonale a seconda dell'attività svolta.

Ripeto che è necessario fare attenzione a nuove eventuali modifiche restrittive che potrebbero essere introdotte da parte dell'Autorità competente (Governo, Regione o Comune) per un territorio particolare e che quindi potrebbero riguardare anche alcune nostre sedi.

Ripeto, inoltre, che non è necessario riattivarsi immediatamente: è opportuno valutare la situazione di ogni sede e l'effettiva possibilità di ripartire nella massima sicurezza. La ripartenza potrà essere anche graduale.

Le disposizioni generali restano le seguenti: evitare gli assembramenti, garantire il distanziamento sociale, obbligo delle mascherine nei luoghi chiusi accessibili al pubblico e comunque in tutte le occasioni in cui non sia possibile garantire continuativamente il mantenimento della distanza di sicurezza, igienizzazione frequente delle mani.

Deve, inoltre, essere garantita la frequente pulizia e igienizzazione di tutti gli ambienti utilizzati dal gruppo o in occasione di attività organizzate.

Si ricorda, infine, che non è consentito accedere alle nostre sedi in caso di sintomi influenzali/respiratori, in presenza di temperatura corporea pari o superiore ai 37,5 °C. Non può accedere nemmeno chi è stato in contatto con persone positive a SARS-CoV-2 nei giorni precedenti.

Tutte le prescrizioni qui contenute andranno seguite integralmente e con cura, infatti su di noi ricade la responsabilità civile e penale di quanto accade nelle nostre sedi. Dobbiamo impegnarci fortemente affinché le nostre sedi non divengano focolai di contagio.

INCONTRI SETTIMANALI E MEDITAZIONI DI GRUPPO

1. Oltre a poter accogliere le persone del gruppo per meditare nelle nostre sedi, ad esempio in occasione della celebrazione della Messa o nel caso in cui qualcuno venga appositamente per meditare insieme, **è possibile riprendere l'appuntamento degli incontri settimanali di meditazione.**
2. Per le meditazioni con il gruppo e per gli incontri settimanali deve essere rispettato scrupolosamente quanto prescritto in occasione delle celebrazioni eucaristiche, ad eccezione di ciò che riguarda propriamente la liturgia. Si riporta una sintesi delle prescrizioni già comunicate il 18 maggio scorso, applicate al caso delle meditazioni con le persone del gruppo:
 - l'accesso al luogo della meditazione deve avvenire in modo da evitare ogni assembramento, sia nel luogo stesso, sia nei luoghi annessi, anche se la meditazione avvenisse all'aperto;
 - il referente della sede deve individuare la capienza massima del luogo in cui avverrà la meditazione, tenendo conto della distanza minima di sicurezza, che deve essere pari ad almeno un metro laterale e frontale.Conviene meditare in una sala ampia (non necessariamente sarà la sala meditazione) segnalando i posti in cui sedere in maniera tale da ottimizzare al massimo gli spazi e garantendo sempre il rispetto della normativa sulla sicurezza.
Anche all'aperto è necessario rispettare tutta la normativa sulla sicurezza qui indicata;
 - in sala meditazione si deve entrare indossando le calze, non a piedi nudi;

- per entrare ed uscire dal luogo della meditazione andrà rispettata la distanza di sicurezza pari ad almeno 1,5 metro.

Dove ci sono più ingressi si possono distinguere quelli riservati all'entrata e quelli riservati all'uscita.

Almeno durante l'entrata e l'uscita le porte restino aperte in modo da evitare che porte e maniglie siano toccate;

- essendo luogo chiuso aperto al pubblico, chi accede al luogo della meditazione deve indossare la mascherina;

- all'ingresso del luogo della meditazione siano resi disponibili liquidi igienizzanti;

- il luogo della meditazione sia igienizzato regolarmente al termine di ogni meditazione, mediante la pulizia delle superfici con idonei detergenti ad azione antisettica. Si abbia, inoltre, cura di favorire il ricambio dell'aria;

- al termine di ogni meditazione gli strumenti musicali utilizzati, eventualmente, per cantare o danzare il kiirtam siano igienizzati;

- dal luogo della meditazione siano tolti tappeti, isolanti, coperte, cuscini. Chi ne avesse bisogno, sia invitato a portarli da casa e a non lasciarli nel luogo della meditazione al termine di essa.

3. Durante l'incontro settimanale si seguano, inoltre, le seguenti indicazioni al fine di evitare al massimo gli spostamenti durante l'incontro:

- si scelga se meditare posizionati a reticolo oppure in cerchio (ad esempio, se si fa l'incontro subito dopo la messa si potrebbe rimanere direttamente seduti in cerchio);

- prima della meditazione si ometta la danza iniziale; se si ritiene opportuno, ci si limiti a cantare Jesu nam kevalam; è possibile anche danzare il kiirtam soltanto se è garantita la distanza interpersonale di due metri;

- dopo la meditazione si preghi per i malati evitando di posizionarsi in cerchio, a meno che non si sia scelto di fare meditazione in cerchio;

- per la cena di gruppo si veda qui sotto.

CONSUMAZIONE DI PRANZI O CENE IN COMUNE

1. Rispetto ai pasti consumati nei nostri centri insieme alle persone del gruppo o, comunque, insieme a qualsiasi altra persona, è necessario fare una premessa di principio:

- a titolo personale ciascuno può invitare ad un pranzo o ad una cena chi vuole: rimane un pasto che liberamente si decide di consumare insieme e ciascuno (sia chi offre sia chi riceve ospitalità) è tenuto al rispetto di tutte quelle norme igienico-sanitarie predisposte per il contenimento del diffondersi di covid-19;

- nel caso in cui si tratti di consumare un pasto **in occasione di una qualsiasi attività organizzata** – come un incontro settimanale, una delle attività previste nella “Proposta estiva”, una qualsiasi altra attività in cui sia previsto che qualcuno consumi il pasto nelle nostre sedi o comunque venga invitato a fermarsi – **siamo tenuti a garantire l'osservanza di tutta una serie di norme del cui rispetto siamo responsabili.**

2. In caso di consumazione di pasti in occasione di una qualsiasi attività organizzata ci si attenga scrupolosamente a quanto segue:

- nel refettorio o, comunque, nel luogo in cui avviene il pasto, anche se fosse all'aperto, è necessario rendere disponibili prodotti igienizzanti;

- sia calcolata la capienza del luogo in cui si consuma il pasto in modo che non vi accedano più persone di quanto sia stato previsto;
 - i tavoli devono essere disposti in modo che le sedute garantiscano il distanziamento interpersonale di almeno 1 metro di separazione sia frontalmente sia lateralmente, ad eccezione delle persone che in base alle disposizioni vigenti non siano soggette al distanziamento interpersonale; detto ultimo aspetto afferisce alla responsabilità individuale;
 - laddove possibile, privilegiare l'utilizzo degli spazi esterni, sempre nel rispetto del distanziamento di almeno 1 metro;
 - si stabilisca quante e quali persone facciano servizio in cucina e ai tavoli in maniera tale che accedano alla cucina e si muovano tra i tavoli solo le persone in servizio;

- è possibile organizzare una modalità a buffet mediante la somministrazione di cibi e bevande esclusivamente da parte di chi fa servizio, escludendo la possibilità per tutti gli altri di toccare quanto esposto e prevedendo in ogni caso per tutti l'obbligo del mantenimento della distanza e l'obbligo dell'utilizzo della mascherina a protezione delle vie respiratorie. La modalità self-service non è consentita, a meno che il buffet sia realizzato esclusivamente con prodotti confezionati in monodose. In particolare, la distribuzione degli alimenti dovrà avvenire con modalità organizzative che evitino la formazione di assembramenti anche attraverso una riorganizzazione degli spazi in relazione alla dimensione dei locali; dovrà essere garantito il distanziamento interpersonale di almeno un metro durante la fila per l'accesso al buffet;
 - chi fa servizio in cucina e ai tavoli deve utilizzare la mascherina; in ogni caso si proceda ad una frequente igiene delle mani con soluzioni idro-alcoliche, anche prima di ogni servizio al tavolo;
 - favorire il ricambio d'aria negli ambienti interni;
 - tutti dovranno indossare la mascherina tutte le volte che non si è seduti al tavolo;
 - al termine di ogni pasto andranno previste tutte le consuete misure di igienizzazione e disinfezione della cucina, del refettorio, di tutte le superfici e gli utensili utilizzati;
 - si evitino il più possibile utensili e contenitori riutilizzabili se non igienizzati dopo ogni uso.

OSPITALITÀ, INCLUSA LA NOTTE

1. Rispetto all'ospitalità di una o più notti nei nostri centri è necessario fare una premessa di principio:
 - a titolo personale ciascuno può ospitare per una o più notti chi vuole: rimane un'ospitalità che liberamente si offre e si riceve e tutti sono tenuti al rispetto di tutte quelle norme igienico-sanitarie predisposte per il contenimento del diffondersi di covid-19;
 - nel caso in cui si tratti di ospitalità **in occasione di una qualsiasi attività organizzata** – come un ritiro, una delle attività previste nella “Proposta estiva”, una qualsiasi altra attività in cui sia previsto che qualcuno possa fermarsi a dormire presso le nostre sedi o comunque venga invitato a fermarsi – **siamo tenuti a garantire l'osservanza di tutta una serie di norme del cui rispetto siamo responsabili.**
2. In caso di ospitalità in occasione di una qualsiasi attività organizzata ci si attenga scrupolosamente a quanto segue:

- tenere per almeno 14 giorni i nominativi delle presenze;
- promuovere e facilitare il rispetto del distanziamento interpersonale di almeno un metro e favorire, dove possibile, la differenziazione dei percorsi all'interno delle strutture, con particolare attenzione alle zone di ingresso e uscita; il distanziamento interpersonale non si applica ai membri dello stesso gruppo familiare o di conviventi, né alle persone che in base alle disposizioni vigenti non sono soggetti al distanziamento interpersonale (detto ultimo aspetto afferisce alla responsabilità individuale);
- gli ospiti devono sempre indossare la mascherina nelle aree comuni chiuse, mentre gli abitanti della sede sono tenuti all'utilizzo della mascherina sempre quando in presenza degli ospiti e comunque in ogni circostanza in cui non sia possibile garantire la distanza interpersonale di almeno un metro; negli ambienti comuni all'aperto, la mascherina deve essere indossata quando non sia possibile rispettare la distanza interpersonale di almeno 1 metro;
- garantire un'ampia disponibilità e accessibilità a sistemi per l'igiene delle mani con soluzioni idro-alcoliche in varie postazioni all'interno della sede e promuoverne l'uso;
- è vietato muoversi nella zona notte con le calzature utilizzate al di fuori della zona notte stessa: gli ospiti dovranno indossare ciabatte proprie da utilizzare esclusivamente nella zona notte;
- le stanze per l'ospitalità siano assegnate in maniera tale che in ogni stanza ciascun ospite abbia sufficiente spazio per sé e sia garantita la distanza sanitaria interpersonale di 1,5 metro; si eviti, se possibile, l'utilizzo promiscuo delle stanze ossia tra persone non appartenenti allo stesso nucleo familiare o, comunque, non conviventi;
- per chi decide di dormire all'aperto, in tenda: la tenda dovrà essere posizionata all'interno di piazzole delimitate, in modo tale da garantire il rispetto delle misure di distanziamento da altre tende, comunque non inferiore a 3 metri tra i 2 ingressi delle tende, qualora frontali;
- per motivi di igiene, di regola, non si fornisca nulla in uso agli ospiti (isolanti, lenzuola, asciugamani, sacchi a pelo, cuscini, tappeti, etc.); nel caso in cui un ospite fosse sprovvisto di qualcosa ogni oggetto fornito in uso dalla sede dovrà essere disinfettato prima e dopo di ogni utilizzo;
- le strutture comuni dei servizi igienici (bagni, wc, docce, lavandini, lavelli), ove presenti, dovranno essere gestite per rendere possibile l'utilizzo rispettando il distanziamento interpersonale di almeno un metro ed evitare assembramenti;
- garantire la frequente pulizia e disinfezione di tutti gli ambienti e locali utilizzati, con particolare attenzione alle aree comuni, ai servizi igienici e alle superfici toccate con maggiore frequenza (corrimano, interruttori della luce, pulsanti, maniglie di porte e finestre, etc.);
- garantire periodicamente l'aerazione naturale nell'arco della giornata in tutti gli ambienti in cui si svolge l'ospitalità;
- per quanto riguarda gli ambienti di collegamento fra i vari locali dell'edificio (ad esempio corridoi, zone di transito o attesa), normalmente dotati di minore ventilazione o privi di ventilazione dedicata, andrà posta particolare attenzione al fine di evitare lo stazionamento e l'assembramento di persone.